



**PREMIATA FONDERIA F.A.R.O.  
(1945-1960)**



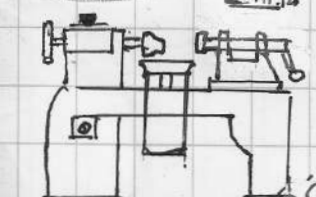
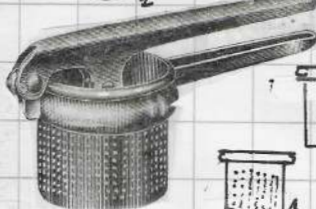


In occasione dei suoi 20 anni di attività Mastronauta celebra le origini produttive dell'edificio in cui ha sede con la mostra "Premiata Fonderia F.A.R.O (1945-1960)".

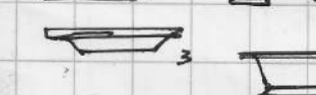
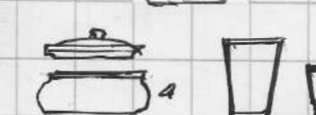
Documenti, attrezzature, oggetti, immagini, voci e materiali recuperati dal passato e messi in dialogo con i processi di produzione artistica contemporanea.

Nella fase di ricerca è stato richiesto a Sandro Ruschetti, figlio del Fondatore Remo Ruschetti, l'elenco delle attrezzature e dei macchinari che erano presenti nello spazio. Anziché una semplice lista ha elaborato un testo illustrato che riportiamo integralmente in questo libretto di accompagnamento all'esposizione. Leggendolo sembra una sorta di racconto favolistico con dei protagonisti decisamente inusuali...forse avere iniziato a lavorarci da bambino ha fatto sì che per Sandro un luogo di duro lavoro possa essere ricordato come un ambiente epico animato da macchine e oggetti realisticamente fantastici.

## ELENCO MACCHINARI UTENSILI



TORNIO TIRALASTRA



CAFFETTIERA NAPOLETANA

C'ERANO 12 TRANCE DI VARIE DIMENSIONI E POTENZA - SERVIVANO PER TRANCIARE-TAGLIARE DA BANDELLE DI METALLO (ALLUMINIO O FERRO) PROFILI DI PARTICOLARI CHE POI VENIVANO RIPRESI PER ESSERE STAMPATI, PIESATI, O FORATI  
SI OTTENEVANO CUCCHIARINI, PICCOLI MANICIA E ORECHHIETTE D'ASALBARE AITEGAMA - MESTOLINI TAZZINETTE E ALTRI PICCOLI PARTICOLARI

ESEMPIO 1° SI FORAVANO DEI DISCHI IN ALLUMINIO Ø170 NELLA PARTE CENTRALE

2° I DISCHI FORATI SI IMBUTIVANO ALTORNO TIRALASTRA E SI OTTENEVA UN BARATTOLO FORATO SUL FONDO

3° C'ERA UNA TRANCEZZA ATTREZZATA CON UNO STAMPO AUTOMATICO CON UNA CREMAGLIERA - OGNI COLPO RUOTAVA DI 45°

4° CON 8 COLPI IL BARATTOLO VENIVA FORATO SU TUTTO IL PERIMETRO LATERALE COSÌ SI OTTENEVA IL CESTELLO PER GLI SCHIACCIAPATATE

C'ERANO 5 TORNII TIRALASTRA

1° ERA ATTREZZATO SOLO PER I BARATTOLI DEGLI SCHIACCIAPATATE ALTRI X VARI SAGOME, PROFILI, DI TEGAMINI, GIOCATTOLO

ALTRI ANCORA, SI SOSTITUIVA LA FORMA PER OTTENERE

VASI DA CIMITERO, 1

BICCHIERI ALLUMINIO 2

VASSOIETTI 3

COFANETTI 4

CESTINI X PANE 5

CAFFETTIERINA NAPOLETANA CON FILTRI E CAMICIA INTERNA SEMPRE FATTI ALTORNO

I BARATTOLI VENIVANO RULLATI PER OTTENERE L'EFFETTO FINITA MARTELLATURA

SI GRAFFAVA IL BECCUCCIU

E PRIMA DEL MONTAGGIO MANICO (IN BACHELITE)

VENIVANO PASSATI ALL'OSSIDAZIONE ARGENTO



# C'ERA LA MECCANICA



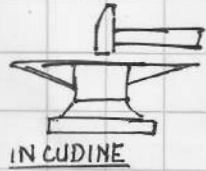
BANCO MECCANICA

1 GRAN TAVOLONE IN LEGNO MASSICCIO CON MORSA  
LIME, CHIAVI, MARTELLI, CACCIANITI

MASCHI } x FILETTARE - PUNTE DA TRAPANO  
E FILIERE } TUTTO DI VARIE DIMENSIONI

1 FRESA CON DIVISORE

1 RABOT: LIMATRICE ALTERNATIVA PER  
SPIANARE LE PIASTRE ACCIAIO



IN CUDINE

3/4 TRAPANI DI VARIE MISURE e GRANDEZZA  
INCUDINI x FORGIARE UTENSILI - VENIVANO  
PRIMA RESI INCANDESCENTI, MARTELLATI, SACOMATI  
e POI TEMPERATI



C'ERANO LE PUNTATRICI ELETTRICHE "SALDATRICI"  
SERVIVANO PER SALDARE CON 2/3 PUNTI I MANICI  
AI TEGAMINI O PENTOLINE O PAIOLI POLENTA  
GIOCATTOLO



C'ERANO I TORNIIETI CON COPIA  
SERVIVANO x TORNIRE IN SAGOMA E OTTENERE  
TUTTI I PEZZI UGUALI PUR CON PROFILI DIVERSI

SI TENEVA PRESSATO SUL PROFILO IL TASTATORE  
E FACENDO AVANZARE IL CARRELLO, L'UTENSILE  
TORNINA SEGUENDO IL PROFILO SACOMATO  
SI TORNIVANO COSI E SI FILETTAVANO  
CALDAIETTE E RACCOGLITORI x LE MOKINE  
GIOCATTOLO E ALTRI PARTICOLARI



ALTRI TORNIIETI SERVIVANO CON ATTREZZATURE  
DIVERSE x OTTENERE I PRIMI RACCORDI PER  
LE SCOPE, CHE ALLORA ERANO FATTI IN TUBO  
FERRO Ø25.

CIOE' SI TAGLIAVANO DALLA BARRA TANTI  
TUBETTI CILINDRICI DA 90°, VENIVANO CONFIGURATI  
CON UN COLPO DI TRANCIA E POI FILETTATI  
CON TORNIO A COPIA

SI OTTENEVA COSI UN TRONCHETTO METALLO CHE  
VENIVA CHIODATO ALL'ESTREMITA DEI BASTONI LEGNO  
PER LE SCOPE. LA MARCA FAMOSA ALLORA ERA  
"SCOPA PAPA"

LA SCOPA VENIVA AVVITATA e FORZATA SULLA PARTE  
CONICA FILETTATA DEL TUBETTO IN METALLO.

SCOPA "PAPA"

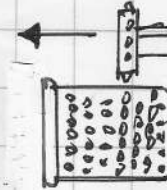
CON RACCORDO FILETTATO CONICO



POI C'ERANO LE RIBATTITRICI A PEDALE x MONTARE  
CON I RIBATTINI ALLUMINIO I TEGAMINI PIU' GRANDI  
Ø 10+13 cm - QUESTI TEGAMINI SI MONTAVANO CON  
I MANICI IN BACHELITE POTEVANO ESSERE USATI ANCHE  
SUL FORNELLO - (ALLORA I BAMBINI POTEVANO AVVICINARSI  
AI FORNELLI)



TRAPANI PER FILETTARE COME LA CALDAIETTA DELLA  
MOKINA - VENIVA FORATA Ø7 E POI FILETTATA CON  
MASCHIETTA da Ø8 MB. CIOE' UN FILETTO + SOTTILE PER  
AVERE PIU' TENUTA x LA VALVOLA DI SICUREZZA



C'ERANO TANTI TORNII COSI' DETTI A "REVOLVER"  
SI USAVANO PER TANTE APPLICAZIONI

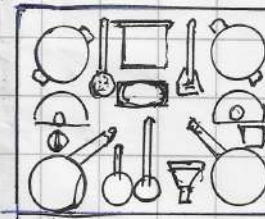
UNO ERA STATO TRASFORMATO PER MARTELLARE IN  
SAGOMA BARATTOLI ALLUMINIO OTTENUTI PRIMA DAI  
TORNII TIRALASTRA  
LA MARTELLATURA DAVA EFFETTI MOLTO BELLI  
INOLTRE QUESTI BARATTOLI "MARTELLATI" VENIVANO  
OSSIDATI E COLORATI CON UN PROCEDIMENTO DI ACIDI  
CHE ARTIGIANI UNO A GRAVELLONA "LUISETTI"  
E UNO A PETTENASCO "ROSSI e CRISTINA"



SPECIALIZZATI CON ATTACCHI SPECIALI IMMERGEVANO  
I VARI PARTICOLARI NELLE VARIE VASCHE CON TANTI  
RISCIAQUI DA UNA VASCA ALL'ALTRA FINO AL FISSAGGIO  
DEL COLORE CHE SI VOLEVA OTTENERE ~  
COLORE "ARGENTO" x TEGAMI SERIE BRILLANTE  
" RAME x TEGAMINI GIOCATTOLO COME PESCIERE,  
SECCHIELLINI - PENTOLINE - MESTOLI  
" BRONZO x VASI. "LIMITERO" PORTAFIORI"



CON TUTTA LA SERIE DI TEGAMINI RAMATI SI COMPONEVANO  
LE PRIME CONFEZIONI I "SERIE RAMATE" x BAMBINE  
TEGAMINI Ø70-80-90 1 o 2 MANICI PENTOLA - PESCIERA



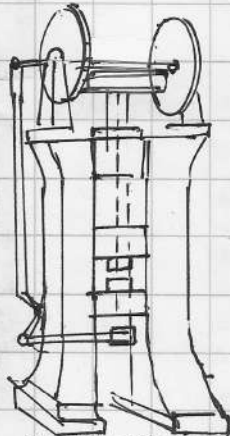
CONFEZIONI CON  
TEGAMI e ACCESSORI

CON I TEGAMI PIU' GRANDI SI FACEVANO CONFEZIONI  
+ COMPLETE e + GRANDI ADDIRITTURA DA 450 x 600 x 100  
OLTRE AI TEGAMI SI INSERIVANO MESTOLI - GRATTOGGINE  
TAGLIERE CON ASSICELLA LEGNO - SCHIACCIAPATATINO ETC  
NELLE PRIME CONFEZIONI TUTTI I PARTICOLARI VENIVANO  
LEGATI SULLA BASE DI CARTONE CON UN CORDINO CHE  
VENIVA PASSATO E TIRATO DA UN PARTICOLARE ALL'ALTRO  
IL CARTONE COMPLETO DI TUTTO VENIVA INSERITO NEL  
FONDO DELLA SCATOLA e POI SI METTEVA IL COPERCHIO  
IN SEGUITO ARRIVARONO I CARTONI PRE FUSTELLATI E  
POI I SOTTOVUOTI ~ (FORMATI STAMPATI IN PLASTICA CON  
IMPRONTE SAGOMATE PER OGNI SPECIFICO ACCESSORIO)



C'ERANO ANCHE 2 BILANCERI A FRIZIONE

1° PICCOLO x FARE MANICI IN ACCIAIO GIÀ PREVERNCIATO  
COLOR NERO x TEGAMINI  
E SECCHIELLI MURATORE



BILANCERE A FRIZIONE

2° ERA UN BILANCERE GRANDE COSTRUITO APPOSTA  
DALLA FONDERIA VIGNOLO x LA FARO CON MISURE  
E DIMENSIONI ADATTE ALLE DIMENSIONI DEGLI STAMPI  
PER I VASSOI

VASSOI OVALI CON INCISIONE DI DISEGNI ORNAMENTALI  
REALIZZATI DA MIA MAMMA

VASSOI RIGATI IN 3 DIMENSIONI DI GRANDEZZA  
CON IL BILANCERE

SI PRODUCEVANO ANCHE TENAGLIE : GIOCATTOLO x  
LE PRIME CONFEZIONI "PICCOLO FALEGNAMÉ"

x FARE UNA TENAGLIETTA SI SCHIACCIAVA IL TONDINO  
DA 8/16 IN MEZZO, SI TAGLIAVA, PIEGAVA, E POI LOSI  
SCHIACCIAVA ANCORA E DOPO LA FORATURA SI MONTAVANO  
LE 2 PARTI CON RIBATTINO DI FERRO -

FINITO SI APPENDEVANO SU UN TELAIO 50 TENAGLIETTE x VOLTA  
E SI IMMERGEVANO IN VASCA PIENA DI VERNICE -

IL TELAIO SALIVA POI ADAGIO ADAGIO COMANDATO DA  
UN MOTORIDUTTORE, LA VERNICE COLAVA, E SI ESSICAVA  
NELLA GIUSTA QUANTITÀ - UNA SMERIGLIATA IN CIMA ALLA  
PARTE TAGLIANTE E LA TENAGLIA ERA FATTA -



VASSOIO OVALE



TENAGLIETTE

ALCUNI ARTICOLI PRODOTTI CON I BILANCERI - VASSOI  
SECCHIELLO MURATORE GIOCATTOLO Ø 120 mm x PICCOLO MURATORE



VASSOI RIGATI - 3 DIMENSIONI

C'ERA ANCHE UN MAGLIO

UNA SPECIE DI MARTELLONE MOLTO RUMOROSO, CHE RICHIAMAVA  
IN CONTINUAZIONE -

DA UNA PUNTA DI FERRO SI OTTENEVA LA VITE x LEVATAPPI  
CHE POI SI MONTAVA SUL LEVATAPPO "ETERNO" CHE

ERA TUTTO COSTRUITO IN ACCIAIO STAMPATO -

CON LE TRANCE SI TAGLIAVANO GLI SVILUPPI, SI PIEGAVANO  
SI ASSEMBLAVANO CON 2 GHIERE CHE VENIVANO SALDATE CON

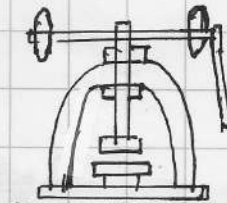
PUNTATRICI ELETTRICHE - PER FINIRE UN LEVATAPPO IN  
ACCIAIO STAMPATO CI VOLEVANO 37 MANI DI LAVORO -

"ETERNO" ERA UN NOME: SIGNIFICAVA "INDISTRUTTIBILE"

TUTTE LE ATTREZZATURE ERANO STATE COMPERATE  
DALLA "FARO" ALLA "CARDINI" LA FAMOSA AZIENDA  
OMEGNESE DI GIOCATTOLI IN LAMIERINO LITOGRAFATE



LEVATAPPO "ETERNO"



BILANCERINO A MANO

C'ERANO ANCHE TANTI "BILANCERI A MANO"

SERVIVANO x FARE FORATURA

x RIBATTERE RIBATTINI x PICCOLI MONTAGGI  
x PIEGARE E SAGOMARE PROFILI TRANCATI  
x ASSEMBLARE + PARTICOLARI COME I  
MANICI MACINAPEPE



MACINA PEPE

SI FACEVANO TANTI MACINAPEPE DIVERSI PROFILI E  
SAGOME (FUNGO/BOMBATO E ALTRI) FORNITI DALLA  
VICINA VALLESTRONA  
ARRIVANO I LEGNI GIÀ TORNATI DENTRO o FUORI E  
SI ASSEMBLAVANO CON MACINA, TRAVERGINE, COPERCHIO,  
E LEVA CON POMOLINO

INOLTRE CON DISCHI IN BRAME

SI PRODUCEVANO AL TORNIO TIRALASTRA  
PICCOLI OGGETTI COME BOMBONIERE,  
PORTA CONFETTI - POSACENERE



COPERCHI E BICCHIERI COCTAIL



DOSATORI

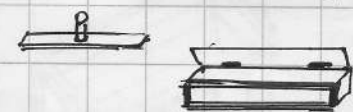
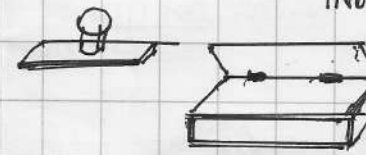
CON DISCHI IN OTTONE, SEMPRE TORNIO TIRALASTRA  
SI PRODUCEVANO COPERCHIETTI x COCTAIL  
A QUESTI COPERCHI, DOPO UNA FORATURA LATERALE  
VENIVANO SALDATI DELLE BUSSOLE FILETTATE CON  
TAPPO A VITE, E UN TUBETTINO PIEGATO x IL PASSAGGIO  
DELL'ARIA -

TUTTO VENIVA LUCIDATO E CROMATO -

SERVIVANO x UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA  
DELLA "CAMPARI" OLTRE 100.000 \* FORNITI CON  
BICCHIERI e DOSATORI

INOLTRE

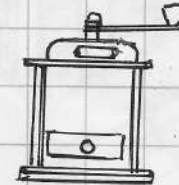
SEMPRE IN OTTONE SI PRODUCEVANO SCATOLETTE  
PORTATIMBRI IN DIVERSE MISURE



SCATOLETTE TIMBRI

SI TRANCIAVA LO SVILUPPO DEL PROFILO  
SI STAMPAVA LA SCATOLETTA, LA SI RIFILAVA AL  
TORNIO, SI PIEGAVANO LE CERNIERINE LATERALI  
SI APPLICAVA IL COPERCHIETTO

DOPO LA CROMATURA SI COMPLETAVA CON  
FELTRINO x INCHIOSTRO - ALLORA OGNUNO  
POTEVA COSÌ FARSIL SUO TIMBRO PERSONALE E  
TASCABILE



PICCOLI MACINACAFFE

SI PRODUCEVANO ANCHE TANTI MACININI GIOCATTOLO  
SI ACQUISTAVANO I CORPI IN LEGNO GIÀ PREINCOLLATI  
DA UN ARTIGIANO DEL LEGNO "BERTOLINO LUIGI BOMBANA"  
" INSERIVA LA MACINA, LA TRAVERGINE  
SI INCHIODAVA SOPRA, CON 3 CHIODINI, IL COPERCHIETTO  
1 PRESTAMPATO  
" APPLICAVA LA MANOVELLA CON POMOLINO



C'ERA POI LA LAVORAZIONE DEGLI 'SPREMIAGLIO'

COME UN PICCOLISSIMO SCHIACCIAPATATE/ERA FORATO SOLO SUL FONDO,

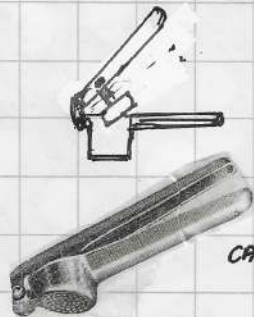
SI PRODUCEVANO X UN ESPORTATORE X L'AMERICA - DOVEVANO

CONSEGNARNE 10'000 PZ ALLA SETTIMANA ~ IN AMERICA C'ERA UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA "SUCCO D'AGLIO X LA SALUTE"

C'ERA UN PRIMO TIPO FUSO IN CONCHIGLIA, COMPOSTO DAL CORPO, LEVA, PISTONCINO

VENIVA FUSO, LUCIDATO, ~ IL FONDO VENIVA FORATO TUTTO A MANO CON 120 FORELLINI DA 12" - C'ERANO TANTE FAMIGLIE CHE RPRODUCEVANO A CASA - PROVEDEVANO A FORNIRE GIORNO X GIORNO LE QUANTITA' OCCORRENTI

POI SI ERA FATTO UN ALTRO MODELLO PRESSO FUSO ~ QUESTO SI RUSCIVA A FORARE CON 2 POSIZIONAMENTI A TRANCIA



C'ERA POI ANCHE LA LAVORAZIONE DEGLI SPREMI FRUTTA

UN ANELLO, UNA LEVA, UN PISTONE UN BARATTOLO CON BECCUCCIO E UN CESTELLO INTERNO CHE SI POTEVA TOGLIERE X LA PULIZIA -

SI TAGLIAVANO LE ARANCE A META' - SI INSERIVANO NEL CESTELLO SI SPREMEVANO E POI SI VERSAVA IL SUCCO DIRETTAMENTE NEL BICCHIERE

IN SVIZZERA SI ERA FATTO UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA MIGLIAIA DI PEZZI FORNITI E VENDUTI

FURONO POI FATTI ALTRI MODELLI DI SPREMI FRUTTA TUTTO FUSI ~ UNO ERA OTTOGONALE, UN ALTRO CON LINEA PIU' MODERNA CHE FU RIDOTTA ANCHE IN FORMATO GIOCATTOLO -



SEMPRE NELLA SEDE DELLA "VECCHA FARO" INIZIO LA PRODUZIONE DELLE FRUSTINE X I PRIMI ELETTRODOMESTICI DELLA "GIRMI"

FORNIVAMO 3000 FRUSTINE AL GIORNO ~

A UNA BARRETTA DI ACCIAIO RETTIFICATO Ø 6 VENIVANO SALDATE A STAGNO 2 FRUSTINE DI OTTONE DA 6" TAGLIATE E SAGOMATE A TRANCIA -

TUTTO VENIVA POI CROMATO e PORTATO ALLA "SUBALPINA" (ERA IL VECCHIO NOME DELLA GIRMI)

PRODUCENDO QUESTI NUOVI PRIMI ELETTRODOMESTICI PER I NOSTRI SPREMI FRUTTA FARO, MANUALI, CESSARONO LE VENDITE -



## POI C'ERA LA FONDERIA

C'ERA UN FORNO CIRCOLARE ~ 1600 °C IN ACCIAIO CON ALL'INTERNO UN CROGIOLO DI GRAFITE, RIVESTIMENTO DI MATTONI REFRATTARI

I PRIMI FORNI ERANO A CARBONE CHE TRAMITE UNA VENTOLA DIVENTAVA INCANDESCENTE E FACEVA SCOGLIERE I PANETTI ALLUMINIO INSERITI NEL CROGIOLO FINO AL RIEMPIMENTO TOTALE

POI SI PASSO' AI BRUCIATORI A NAFTA POI ANCORA AI FORNI ELETTRICI

L'ALLUMINIO FONDEVA A ~ 700/720°, QUANDO IL CROGIOLO ERA PIENO, SI SPURGAVA LA COLATA, TOGLIENDO TUTTE LE IMPURITA' IN SUPERFICIE

IL FORNO VENIVA ACCESO ALLE 5 del MATTINO PER ESSERE PRONTO E INIZIARE A FONDERE ALLE 8

L'ALLUMINIO LIQUIDO VENIVA PRESO DAL CROGIOLO CON UN MESTOLO E VERSATO NELLA CONCHIGLIA IN GHISA CON ALL'INTERNO LO SPAZIO DELLA IMPRONTA CHE SI VOLEVA OTTENERE X LO SCHIACCIAPATATE + LEVA - PISTONE - ANELLO X LA PICOZZA

X CAFFETTIERE + RACCOGLITORE - CALDAIA - COPERCHIO X LA MORSA TRAFORO + LA MORSA - CORSOIO

OGNI PARTICOLARE ERA BEN FORMATO ALL'INTERNO DELLA CONCHIGLIA IN GHISA CON LA SUA MATEROZZA DI COLATA

PER FARE LE CONCHIGLIE SI FACEVANO PRIMA DEI MODELLI IN LEGNO SABOMATI AL PARTICOLARE DA FONDERE E SI FACEVANO FONDERE IN GHISA -

SI OTTENEVANO I VARI COMPONENTI CONCHIGLIA + LEGGERI POSSIBILE ~ VENIVANO POI LAVORATI - LISCIATI - E DOPO IL COLLAUDO PASSAVANO ALLA PRODUZIONE IN SERIE

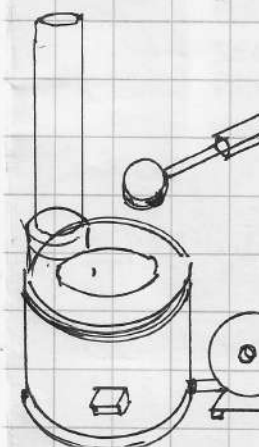
A SUA VOLTA IL PARTICOLARE FUSO IN ALLUMINIO DOPO IL RAFFREDDAMENTO VENIVA FRESATO - SPAZZOLATO O LUCIDATO ~ FORATO E ASSEMBLATO

LO SCHIACCIAPATATE FUSO VENIVA TORNITO DENTRO E FUORI, POI AL TRAPANO SI FORAVA IL FONDO GIA' PRESEGNATO DA PICCOLE IMPRONTE GUIDA

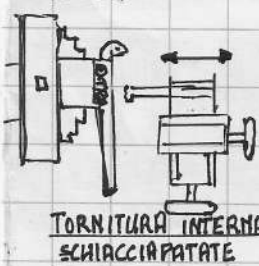
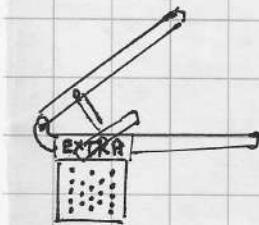
E POI SI FORAVA TUTTA LA PARTE CILINDRICA, E CON UNA RAPIDITA' VERAMENTE IMPRESSIONANTE "L'AUSILIA <sup>STRANIERA</sup> DIPENDENTE FACEVA FILE DI FORI ALTERNATI A OCCHIO MA PRECISI SUTUTTA LA SUPERFICIE ESTERNA

SI USAVANO PUNTE DI RICUPERO, SCARTATE DALLA OFFICINA "VISTARINI" DOVE X LE LORO LAVORAZIONE AVEVANO TANTE PUNTE CHE SI ROMPEVANO A META' - NOI LE RICUPERAVAMO E ESSENDO PIU' CORTE DURAVANO + A LUNGO

IL PRIMO SCHIACCIAPATATE TUTTO FUSO IN ALLUMINIO SI CHIAMAVA "EXTRA" - POI FU FATTO UNO ANCOR PIU' GRANDE CHE SI CHIAMO' "INSUPERABILE" e POI SI FECE SUBITO QUELLO PICCOLO GIOCATTOLO ~ SEGUIRONO POI ANCHE LO SCHIACCIAPATE A CESTELLO - BATTICARNE - GRATTOGGINA -> INIZIO LA PRODUZIONE GIOCATTOLO



FORNO A GASOGGIO CON VENTOLA



SCHIACCIAPATATE GIOCATTOLO





PORTABITI  
IN FILO DI  
FERRO

SEMPRE IN FARO AL PUNTO FIUME STRONA FU AVVIATA ANCHE LA PRODUZIONE DEI PORTABITI IN FILO DI FERRO CHIUSI DA UN MASCHERONE  
L'ATTIVITA' FU CONDOTTA DA VALENTE RINALDO E SI CHIAMO I.P.O. ~ INDUSTRIA PORTABITI OMEGNESE

LA LAVORAZIONE CONSISTEVA NEL RADDRIZZARE E TAGLIARE DAI ROTOLI DI FILO DI FERRO DA 3mm DELLE BARRETTE DIRITTE DI ~ 700mm

LE BARRETTE VENIVANO PIEGATE A TRANCIA CON UN ATTREZZO SPECIALE CON 5 CAMME UNA PROGRESSIVA ALL'ALTRA DURANTE LA CORSA DI DISCESA PIEGAVA E CREAVA IL PROFILO ESATTO DEL PORTABITO

SEGUIVA POI UNA PIEGA ULTERIORE E UNA GRAFFATURA CON UN PROFILO SAGOMATO DETTO "MASCHERONE"

MIGLIAIA DI PEZZI VENIVANO VENDUTI x SCUOLE - AZIENDE -



ALTRO SUCCESSO FURONO I SERVIZI x LE SCUOLE AMERICANE TRAMITE LA SIG<sup>RA</sup> BAYLEY. NOI FORNIVAMO ALLA "CHILDGRAF"

IL SERVIZIO CUCINA ERA COMPOSTO DA UN PENTOLONE Ø 130%  
1 COLAPASTA, 3 TEGAMI, 1 MESTOLO + 1 THEIERA CON BECCONCINO



IL SERVIZIO CAFFE' ERA COMPOSTO DA UNA CAFFETTIERA  
6 PIATTINI, 6 PIATTONI, 1 ZUCCHERIERA, 1 LATTIERA e  
6 TAZZINE

IL SERVIZIO SPIAGGIA ERA COMPOSTO DA UN SETACCIO Ø 240  
5 BARATTOLI DI Ø DIVERSI E INFILABILI UNO NELL'ALTRO e PROGRESSIVAMENTE UNO SI, UNO NO FORATI SUL FONDO x GARANTIRE UN BUON DIVERTIMENTO AI BAMBINI CHE GIOCAVANO CON LA SABBIA



C'ERA ANCHE UN SERVIZIO PALETTE - 5 TIPI CON MANICO LEGNO  
1 CUCCHIAIO FORATO - 1 SPATOLA + 2 PALETTE E UNO SCHIACCIAPATATE IN FILO DI FERRO PIEGATO



SERVIZI CUCINA - CAFFE' - SPIAGGIA ERANO TUTTI FATTI CON TORNII TIRALASTRA (ARTIGIANI ESTERNI)

TUTTI I COMPONENTI VENIVANO POI OSSIDATI BIANCO ARGENTO

I QUANTITATIVI ERANO IMPORTANTI ~ TANTO CHE ALCUNI PARTICOLARI POI FURONO PRODOTTI CON NUOVE ATTREZZATURE DI STAMPAGGIO CON PRESSE OLDDINAMICHE "GALDABINI" CHE GARANTIVANO MAGGIORI QUANTITA' DI FORNITURE  
QUESTO NUOVE PRODUZIONI INIZIARONO NELLA NUOVA SEDE DELLA FARO IN VIA DEI MILLE E CONTINUARONO ANCORA FINO AL 1980~



SEMPRE IN FARO (FABBRICA VECCHIA) AL PRIMO PIANO C'ERA UN UFFICETTO E IL REPARTO CONFEZIONE ~ TANTI TAVOLONI ERANO APPOSTATI VICINO AI FINESTRONI

OGNI TAVOLO VENIVA ATTREZZATO PER TIPO DI CONFEZIONE CONFEZIONI DI TEGAMINI, ALTRE DI ACCESSORI SERVIZI CAFFE' E ALTRI ANCORA PER ACCESSORI PICCOLO FALEGNAME,

LE SCATOLE COMPOSTE DA FONDO E COPERCHIO VENIVANO CUCITENEGLI ANGOLI CON CUCITRICI "BIZOZZERO"

GLI ACCESSORI VENIVANO FISSATI A UN CARTONCINO INTERNO COLORATO CHE VENIVA PREFORATO CON UN PUNTERUOLO x FARE PASSARE O ELASTICI O UN CORDINO CHE BLOCCAVA POI TUTTI I PARTICOLARI

SOLO PIU' TARDI SI PASSO' AI CARTONI INTERNI "PREAUSTELATI"

LE PRIME CONFEZIONI PER BAMBINE ERANO QUASI TUTTE DI SOLI TEGAMINI LUCIDATI O OSSIDATI RAME CON ABBINATO I PRIMI SCHIACCIAPATINI, TAGLIERE, e GRATTUGGE

POI C'ERANO I SERVIZI CAFFE' CON MACININI, CAFFETTIERINE NAPULETANA, PIATTINI, TAZZINE - VASSOLETTI

PER I MASCHIETTI I SERVIZI FALEGNAME ERANO COMPOSTI DA MARTELLETTI - TENAGLIETTE, SEGNETTO, CACCIAVITINI,

PER IL PICCOLO MURATORE C'ERA UN SECCHIELLINO FERRO CON MANICO IN CORDA, PIOMBINO, CAZZUOLA STAMPATA, LIVELLO, SETACCIO ~

ALCUNI DI QUESTI PARTI COLARI VENIVANO ACQUISTATI E ASSEMBLATI IN FARO, POI CONFEZIONATI IN SCATOLETTE O IN BUSTE PLASTICA

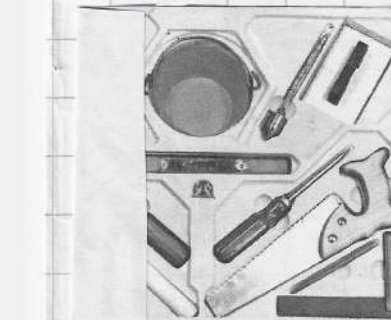
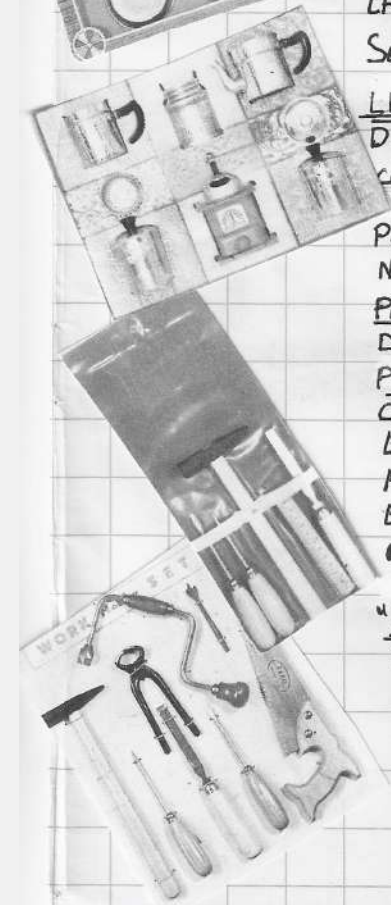
IL PRIMO RAPPRESENTANTE x L'ITALIA FINO A ROMA FU "POZZI AMBROGIO"

PARTIVA DA MILANO CON UNA 500 FAMILIARE CON SUA MOGLIE "ANNA", TANTI CAMPIONI FARO e ALTRI FABBRICANTI TIPO "BELLONI" x AUTOMOBILINE, MEREGALLI GIOCHI IN SCATOLA, E BAMBOLOTTI TIPO "CICCIABELLO"

FACEVA TAPPA A FIRENZE, BOLOGNA, ROMA, MESTRE, GENOVA E NELLA CAMERA DELL'HOTEL FACEVA ESPOSIZIONE DI TUTTO IL CAMPIONARIO, FISSAVA GLI APPUNTAMENTI CON I CLIENTI CHE VENIVANO A VEDERE LE NOVITA' E ORDINAVANO ANCHE GROSSE QUANTITA' DI PRODOTTI

PER OGNI DITTA RAPPRESENTATA "CITTA' x CITTA'", A SECONDA DELLA SOSTA DEL SUO VIAGGIO, CHE DURAVA DAI 3 a 6 GIORNI

NORMALMENTE FACEVA 3 VIAGGI COMPLETI ALL'ANNO -





## UN PO' DI STORIA

IL PRIMO FORNO DELLA FONDERIA FARO ERA A CARBONE  
IL CARBONE ARRIVAVA ALLA STAZIONE FERROVIARIA NEI  
VAGONI: ERA TUTTO DI TAGLIA GRANDE -

BISOGNAVA CARICARLO, ALLORA C'ERANO I CARRETTI  
TRAINATI DA CAVALLI -  
QUANDO ERAVAMO ANCORA IN VIA MANZONI SOTTO GLI UFFICI DEL  
DAZIO "PALAZZO BESSARO" IL CARBONE VENIVA RIBALTATO VICINO  
A UNA FINESTRELLA A LIVELLO STRADA E DI LI VENIVA PRESO E  
BUTTATO NEL SOTTOSALONE REPARTO -

PRIMA DI USARLO - GIORNO X GIORNO SI DOVEVA ROMPERE IL CARBONE  
IN PEZZI + PICCOLI X RIEMPIRE TUTTO LO SPAZIO ATTORNO AL CROGIUOLO  
LO SI ACCENDeva E CON IL SOFFIO ARIA VENTOLA VENIVA TUTTO INCANDESCENTE  
CHI ROMPEVA IL CARBONE VENIVA TUTTO NERO, DI BIANCO RIMANEVA  
SOLO IL BIANCO DELL'OCCHIO - CAPITATO ANCHE A ME -

UNA VOLTA CHE IL CARBONE VENIVA INCANDESCENTE I PANETTI  
D'ALLUMINIO CHE ERANO STATI MESSI NEL CROGIUOLO IN GRAFITE  
FONDEVANO, DIVENTAVANO LIQUIDO FINO A RIEMPIRLO TUTTO  
PRONTO PER ESSERE UTILIZZATO, PRELEVATO CON MESTOLO IN  
FERRO CON BECCUCCIO E VERSATO VOLTA X VOLTA NELLA COLATA  
DELLA CONCHIGLIA CON ALL'INTERNO L'IMPRONTA DEL PARTICOLARE  
DA OTTENERE - L'ALLUMINIO LIQUIDO AVEVA UNA TEMPERATURA ~ 700°  
X FARE LO SCHIACCIADATATE - SI FONDEVANO LE LEVE, L'ANELLO O  
IL CORPO, IL PISTONE

X LE PICOZZE C'ERANO DIVERSE MISURE DI GRANDEZZA  
POI C'ERANO I MARTELLETTI, LE TENAGLIETTE, INCUDINI, X IL PICCOLO  
FALEGNAME + MURATORE -

TUTTI I PEZZI FUSI VENIVANO POI SVANATI, FRESATI, SPAZZOLATI  
E INFINE LUCIDATI TUTTI A MANO PREPARATI X ESSERE ASSEMBLATI  
E VENDUTI

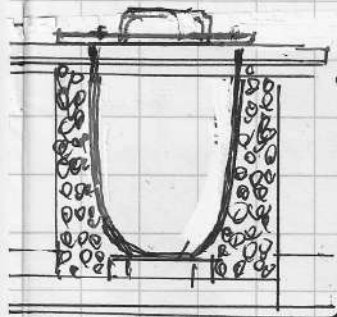
### SPEDIZIONI

ALLORA NON C'ERANO ANCORA GLI SCATOLONI -  
SI USAVANO CASSE IN LEGNO RICICLATE -  
SI COMPERAVANO LE CASSE VUOTE, DEL MONOPOLI DI STATO  
CHE SERVIVANO X LE FORNITURE DI FIANMI FERI - TABACCO  
SALE E ALTRO

QUI A OMEGNA C'ERA "CAVALLI GIOVANNI" CHE COMPERAVA E  
RITIRAVA TUTTE LE CASSE VUOTE DEL MONOPOLI DI STATO  
TUTTE ARRIVANO ALLA STAZIONE, SCARICO MERCE CON I  
VAGONI, ERANO DI DIVERSE MISURE TUTTE COMPLETE DEI  
COPERCHI RELATIVI -

LA "FARO" LI USAVA X LE SPEDIZIONI

PER CHIUDERE LE CASSE SI INCHIDAVANO I COPERCHI  
RIUTILIZZANDO GLI STESSI CHIODI E SE ERANO STORTI SI  
RADDRIZZAVANO UNO A UNO CON MARTELLO -  
GLI SCATOLONI IN CARTONE INIZIARONO A ESSERE USATI  
NEGLI ANNI 55/60 E SOPPIANTARONO LE CASSE IN LEGNO  
ADDIRITTURA CON LE STESSA CASSE IN LEGNO, ALL'EPOCA  
METTENDOLE UNA SOPRA ALL'ALTRA CON UN LISTELLO DI  
TRAVERSO SI FACEVANO PARETI DI SCAFFALI



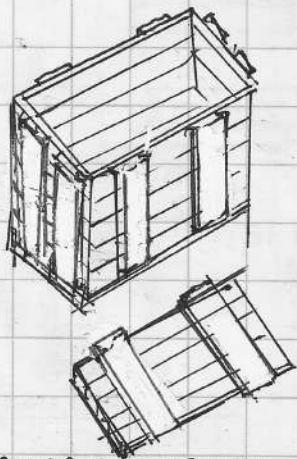
SEZIONE DI UN FORNO



PANETTI ALLUMINIO



PANETTI NEL CROGIUOLO  
IN FUSIONE



CASSA E COPERCHIO  
IN LEGNO RICICLATE  
E USATE X SPEDIZIONI

## FIERA MILANO 12-27 APRILE GRANDE FIERA INTERNAZIONALE

FIN DAL 1952 LA FARO PARTECIPÒ ALLA FIERA  
INTERNAZIONALE D'APRILE A MILANO (15 GIORNI)

ALLORA AVUTO L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO  
IN UNO DEI CAPANNONI ENTRATA DA VIA DOMODOSSOLA  
BISOGNAVA GIÀ UNA SETTIMANA PRIMA ALLESTIRE  
LO STAND A TUA DISPOSIZIONE  
BISOGNAVA PERLINARE IL PAVIMENTO - CREARE  
LE PARETI, APPLICARE LE MENSOLE ESPOSITIVE

COSÌ PER 4/5 GIORNI PRIMA IL FALEGNAME "BIANCHI  
LUCIANO CON PIERO MAGGI, PIZZI TINO, IO CI RECAVAMO  
A MILANO CON TUTTI I MATERIALI E ATTREZZI NECESSARI

QUANDO SI APRIVA LA FIERA "AUSILIA" STORICA DIPENDENTE  
SI TRASFERIVA A MILANO, OSPITE DEL RAPPRESENTANTE  
"POZZI AMBROGIO" E TUTTI I 15 GIORNI PRESIDIAVA  
LO STAND IN ATTESA DI CLIENTI -

NEL 1961 "A FEBBRAIO" PARTECIPAVAMO SEMPRE A MILANO ALLA  
PRIMA MOSTRA SPECIALIZZATA SOLO X GIOCATTOLO  
E DOPO ANCORA QUALCHE ANNO ABBANDONAVAMO  
LA GRANDE FIERA INTERNAZIONALE DI APRILE  
CHE PERÒ CONTINUAVAMO A VISITARE PER LE SUE  
GRANDI NOVITÀ

RICORDO LA MONTEDISON: ANNO 62-63 INIZIÒ A  
ESPORRE MATERIALE E COLORI PLASTICI ED I  
PRIMI ARTICOLI CASALINGHI REALIZZATI  
E SEMPRE QUEGLI ANNI LA PRIMA ESPOSIZIONE  
DELLA CUCINA AMERICANA TUTTA MODULARE  
FILE DI CURIOSI INTERESSATI A VEDERE LE NOVITÀ

POI SEMPRE NEL 1961 INIZIAMMO A PARTECIPARE  
ALLA FIERA DI NORIMBERGA -

OLTRE AI CAMPIONI, SI COSTRUI UNO SCAFFALINO  
ALLA FIERA DI NORIMBERGA  
SMONTABILE, TUTTO FU SPEDITO IN CASSE DI LEGNO  
CHIUSE CON VITI X PERMETTERE L'ISPEZIONE AI  
DOGANIERI

TRAMITE LO SPEDIZIONIERE SKENKEL ARRIVAVA  
TUTTO NELLO STAND, A NORIMBERGA - TUTTO PUNTUALE  
IL GIORNO PRIMA SI ALLESTIVA TUTTO, NOLEGGIAMO  
UNA SCRIVANIA CON 2 SEDIE, ASSUMEMO UN INTERPRETE  
E INIZIAVA LA FIERA X 8 GIORNI  
TUTTO POI VENIVA RIMBALLATO NELLE STESSA CASSE  
CHE POI LO SPEDIZIONIERE RIPORTAVA A OMEGNA  
FIERA DOPO FIERA "LA FARO" DIVENTÒ SEMPRE + GRANDE





**F A R O**

PREMIATA  
**Fonderia Alluminio Ruschetti Omegna**  
 CASALINGHI - GIOCATTOLI  
 Via De' Arzuffi, 27  
 Telefono N. 61.593



**F.A.R.O.**  
 Fonderia Alluminio Ruschetti Omegna

**ALUMINIUM WARES**

**AND METAL WARES**





MASTRONAUTA

Vicolo Strona 8 - 28887 OMEGNA VB  
info@mastronauta.it www.mastronauta.it